



RESOCONTO TAVOLO RSU 29/4/2024

Si è tenuto il 29/4, il tavolo RSU. Non essendo pervenuto un Ordine del Giorno dettagliato ed in assenza di verbali utili, in apertura l'O.S. CISL FP ha fatto presente che se l'Azienda avesse aperto la discussione per l'accordo relativo la Notte dei Musei, si sarebbe reso necessario aumentare le somme dello scorso anno. L'A.U., ha, quindi, presentato la proposta aziendale, partendo proprio dalle cifre dello scorso anno e comunicando che non avrebbe potuto fermarsi a lungo per incontri istituzionali in Campidoglio. Durante la discussione, solo l'O.S. FP CGIL ha ritenuto opportuno attestarsi su una richiesta di aumento del 10%. Il resto delle sigle presenti al tavolo, invece, ha chiesto immediatamente all'azienda la possibilità di utilizzare nuovamente la formula "una tantum" come la scorsa Notte dei Musei in Musica per poter erogare nuovamente 50€ ed è stato anche chiesto di chiedere più risorse economiche a Roma Capitale. E' stato fatto presente che il costo della vita ha, ormai raggiunto livelli insostenibili con i nostri stipendi. E' stato, a riguardo letto anche uno dei tanti messaggi pervenuti da lavoratori e lavoratrici dell'accoglienza di sala in merito le difficoltà legate alle buste paga, per molti ferme allo stesso livello da troppi anni.

L'Azienda non ha, però, accolto tali richieste, tuttavia si è ritirata per verificare la possibilità di un aumento e presentando una nuova proposta (superiore al 10% chiesto dall'O.S. FP CGIL) di 17 euro **(LORDI)** in più per il livello più basso. Le OO.SS CISL FP, UIL FPL, UIL PA, UGL Terziario e la RSU USI/CT&S sono state irremovibili ed hanno anche invitato l'A.U. a farsi portavoce presso la committenza di Roma Capitale di una richiesta di risorse utili per un evento che, a conti fatti, è anche estremamente pesante per chi aderisce, visto l'alto numero di visitatori e l'orario di chiusura in notturna.

Il dibattito si è reso, quindi, vivace perché l'azienda ha sostenuto che le sigle, che stavano richiedendo nuovamente "l'una tantum", non volessero supportare l'iniziativa e stessero "mercanteggiando". **E' stato sottolineato che nessuno mercanteggia sulla pelle di lavoratori e lavoratrici, ma le condizioni economiche degli stessi sono ad un punto tale per cui non è più accettabile vedere aumenti del solo 10% (peraltro surclassato dalla controproposta aziendale, dovuta a chi si è opposto a tale richiesta al ribasso) per eventi così straordinari (e faticosi).**

L'incontro si è concluso con l'ennesimo ricatto aziendale per forzare la sottoscrizione di un accordo poco rispettoso della dignità professionale di tutti, ma, la maggioranza delle sigle ed RSU presenti (CISL FP, UIL FPL, UIL PA, UGL Terziario e la RSU USI/CT&S), ha mantenuto il punto, esprimendo, comunque, la propria disponibilità a riaprire la discussione: c'è ancora il tempo utile. Ricordiamo benissimo che l'una tantum nata per la Notte dei Musei in Musica fu lo strumento utilizzato dall'Azienda per incentivare la partecipazione del personale Zètema. Non capiamo perché, ora, non si dovrebbe fare altrettanto. In merito la mancata sottoscrizione dell'accordo, le sigle presenti hanno voluto dare un segnale forte a difesa del salario dei lavoratori e lavoratrici tutti, coinvolti nei servizi museali, in un giorno in cui molti di essi non hanno visto lo stipendio accreditato per non si sa quale errore burocratico o informatico. Cosa resa più grave dal momento storico, critico come quello attuale in cui **non è pensabile che gli stipendi vengano erogati gli ultimi due giorni utili del mese,** a fronte di comunicazioni vigenti che dicono altro... dai tempi del dottor Ruberti!